

BATT. BIELLESE «M. CUCCO» - Il comandante il Batt. Biellese «M. Cucco» cap. G. A. SIVITI...

PROMOZIONI - Ubaldo Riva, il nostro capo e fedele collaboratore...

PRO ALPINO - N. del Batt. «Como» in memoria del camerata A. Biondi...

più di pollice. Domenica 29... il plot. ha avuto luogo la rituale sacra...

BATT. «CARNICO» - Plot. di Valbaita. Il 29 ottobre ed il 30 novembre...

Stabilimento Tipografico di «Il Lavoro Fascista» - Roma - Piazza Costanzo...

BATT. «VAL DI ENO» - In BOLOGNA. Alla cerimonia del 10° anniversario...

Un maschiotto, 8 della serie, dell'Alpino, un altro bravo, 8 della serie...

Stabilimento CEFANO JOHNSON - Milano - Roma - La fabbrica di medaglie d'arte...

«Dopo il saluto al Duce» la sede ha ragionato dei canti nostalgici della montagna...

BATT. «REGGIO EMILIA» - Domenica 19 corr. il Comandante del 10°...

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO «TOSCANO» - Sigaretto ROMA CENTESIMI 25

BATT. «ABRUZZI» - Il Ministro Guardasigilli S. E. Dino Grandi con suo recente decreto...

Ad Aosta, il cav. uff. Mario Brivio, maggiore degli alpini...

PER RAGGIUNGERE CORTINA D'AMPEZZO FERROVIA DELLE DOLOMITI

ONORIFICENZE - Il gen. comm. Arnaldo de Strobel, nostro valoroso collaboratore...

Ad Aosta, il cav. uff. Mario Brivio, maggiore degli alpini...

DISFUNZIONI SESSUALI - Grand'Uff. DON. CARLETTI

Il camerata cav. prof. Giovanni Corradi, capitano degli alpini...

Il gen. comm. Arnaldo de Strobel, nostro valoroso collaboratore...

Il camerata cav. prof. Giovanni Corradi, capitano degli alpini...

Il serg. magg. Pietrocco Armando (Batt. «Abruzzi»)

Il camerata cav. prof. Giovanni Corradi, capitano degli alpini...

Il camerata cav. prof. Giovanni Corradi, capitano degli alpini...

S. A. I. A. G. SOCIETA ANONIMA INDUSTRIALE ARTICOLI GUOMMA

Tappeti - Lastre - Tappeti a stampo per Tappeti e Lastre e Lancie...

Fornitrol - L'80% delle malattie che attaccano l'apparato respiratorio...

"Moto Guzzi", La Soc. An. Moto Guzzi costruisce complessivamente N. 12 diversi tipi di motocicli...

studio 42 la nuova olivetti - Per raggiungere CORTINA D'AMPEZZO FERROVIA DELLE DOLOMITI

PHILIPS SUPER-ARGO - Super-Argo e Super-Adita Nuove lampade che riducono il consumo di corrente...

PHILIPS ESIGETE LAMPADE PHILIPS NELLA CONFEZIONE ORIGINALE

L'ALPINO - Fondatore I. BALBO - Foglio d'ordini del 10° Regg. Alpini - Dir. A. MANARESÌ

Vecchia famiglia ritrovata

Eroici Battaglioni del 5° Valtellina, «Val Chiese», Val Camonica, «Val d'Intel», del 2° e del 1° «Valmalenco», «Valle Stura»...

dati: il ranico è buono e c'è anche un bicchier di vino, di vino sul serio...

La disciplina li unisce, il dialetto ed il canto li distingue: ecco i canti aspri e nostalgici...

È un spettacolo che si svolge lontano, fuor degli occhi del mondo, ma è uno spettacolo che incanta...

«Durare? Ma questo è il motto della gente di montagna! Crederci? Tutta la vita dei montanari è un solo slancio di fede!»

«E se si pensa che questo battaglione di richiamati ha almeno tre battaglioni di figli a casa...»

Altre ore 14 del 4 dicembre 1917, quando più infuriava il combattimento sulla linea M. Miela-M. Badeneche...

era stato trascinato via prigioniero e crivellato di ferite. Inviati nelle retrovie (S. Zenone degli Ezzelini) i resti della gloriosa batteria...

Solidarietà montanara Per i richiamati e per le loro famiglie

Nel numero precedente abbiamo pubblicato i rapporti pervenuti fino all'8 novembre dai Comandi Battaglione...

«Come è noto, fra i compiti conferiti al battaglione come il camerata S. Manaresi...

«E se si pensa che questo battaglione di richiamati ha almeno tre battaglioni di figli a casa...»

«Mici adorati Babbo e Zia, per confortarvi nel vostro immenso dolore, pensate che io sono morto perché l'Italia non fosse una trista famiglia ridotta a dimenticare il suo passato...»



Il camerata cav. prof. Giovanni Corradi, capitano degli alpini...

in armi, per l'istinto che si avvia, un modesto ed utile dono, ecc. di buona lana. Questo spettacolo è stato ovunque accolto con commovente simpatia. Alcuni Battaglioni sono andati oltre la richiesta del comando le sue più ottimistiche aspettative. Poniamo all'indietro del giorno del 10° del Batt. Biadene - M. Cucco - che ha disputato acutamente 300 richiami del Battaglione, sarà intanto un pacco contenente: indumenti di lana (maglione, mantice, guanti, ecc.), un pantalone Alemagna di gr. 350, un salame di gr. 200, cioccolato, sigarette, carta da lettere, una scatola di grasso per accampati, pezzo di cuoio per scarponi. — Batt. C. — Per Natale contiamo di inviare 300 paia di calze ai Batt. Antef. Frenderemo contatti anche col Comando del 2° art. alpina, perché anche lì i nostri montagna ricevono il modesto ma utile dono. — Batt. M. Canin. in Genova. In questa zona le cui condizioni economiche sono ottime, con un sforzo che voi potrete apprezzare, saranno raccolte oltre 50 paia di calze prima di Natale. — Batt. A. — Al momento, in Imperia, il lavoro presso tutti i plotoni dipendenti: ciascun richiamato avrà il suo paio di calze. — Brattiglione. — In tutta l'area di calze sono già state ordinate, oltre 300 saranno pronte per Natale. Sono inviate ai Comandi del Batt. Valtellina e del Batt. Ceva - che raccolgono i richiamati del nostro Battaglione. — Batt. M. Breggato. — Sono pronte paia di calze. Non è possibile indicare qualche quantitativo sarà raggiunto per Natale, ma poiché dovremo lavorare il suo precedente lo stesso risultato saranno degni della tradizione fraternità alpina. — Batt. P. — In lavorazione paia di calze, che verranno distribuite agli alligatori del "Val Cordevole" ed agli artigiani del "Val Tagliamento" a stazio tutti nostri ufficiali richiamati. — Batt. V. — Precedentemente, vi conferiamo il precedente rapporto. Daremo due paia di calze ai richiamati alpini ed artigiani alpino più alpino, con una spesa che rassicureremo l'inducibilità lire. I nostri richiami. — Batt. P. — Per Natale, si invieranno 500 paia di calze ai richiamati alpini.

Santa Barbara di guerra

(Continuazione da pag. 1)

scettica e risosa, indifferente e bassamente cupida, lo sono morto per accrescere il pregio ed il frutto della vita.

Voi, per onorare la mia memoria, diffidate contro chi mi giuricherebbe come un esultino e fate che queste mie idealità abbiano a realizzarsi.

Nella visione di una Italia più grande, più nobile, più potente, non dimenticate che io sono morto, lo sono morto contento.

Addio.

Per eternare la memoria di tanto sublime sacrificio, ho proposto che al Comandante dell'arteria batteria, capitano Giuseppe Bertolotti, fosse concessa la medaglia d'oro al Valor Militare con la motivazione seguente:

Comandante di batteria nella più difficili condizioni, in terreno aspro, scoperto, forte, mentre batuto e sulla medesima linea delle fanterie avanzate, cooperò alla difesa della

Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

TRITICO La filosofia dell'Alpino

I. J'oponi

Viveva in un piccolo paese un proprietario gelosissimo dei prodotti del suo orto. Lo avevano soprannominato Faina. Era serio e bruto; se un contadino si avvicinava ai confini dell'orto, Faina gli compariva improvvisamente accanto guardandolo in cagnesco con fare minaccioso, e lo seguiva con lo sguardo quando si allontanava, se qualcuno entrava nel giardino, anche solo per parlargli, lo re-

II. Le belve e l'uomo

Un pescatore, conducendo un grosso barcone dilabato che andava alla deriva.

Incuriosito manovrò per abbordarlo, e lo vide occupato da molte belve che gliavano disperate urlando dalla riva e dalla sponda. Il pescatore ne ebbe pietà, e decise di trascinare il barcone a rimorchio su una spiaggia deserta; collocata poi una passerella facilitò il passaggio delle belve dal barcone a terra. Passarono così orsi, tigri, pantere, volpi e leoni; e tutti ringraziarono il pescatore con uno sguardo riconoscente, per la salvezza loro procurata.

III. Il cuore e la Messa

Vi era una volta una famiglia che tutti i giorni andava a Messa, si comunicava una volta la settimana.

Un padre un giorno, viaggiando in automobile, passò presso un chiosco naturalmente serio: chiosco di trasportarlo all'ospedale si rifiutò per non imbarcare la sua bella macchina; il ferito, tardamente soccorso, morì.

Alla madre un giorno chiese se doveva mantenere la promessa di sposare una ragazza che egli aveva recentemente respinto; essa rispose così non essere necessaria una fidanzata corrispondere una fidanzata. Così fece il giovane e la ragazza si uccise.

In una fredda notte invernale, il figlio vide un povero vecchio mendicante cadere malamente a terra in mezzo che non poté rialzarsi. Il suo chiosco era povero e vestito malamente, e certamente non era molto pulito.

CACCIATORI! TIRATORI!

impiegare cartucce munite di fondelli in lega di "ALLUMINIO", munita prima tutta italiana

SOCIETÀ ANONIMA GIULIO FIOCCHI - LECCO



L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA

NEI MEDITERRANEO NELL'IMPERO E NELL'ORIENTE

ARMI

P. BERETTA

Fucili per caccia e tiro

Scouti specializzati ai Soci dell'F.N.A. Cataloghi gratis.

REGGIANO • GORGONZOLA

Locatelli

LAGRANDAROLA

FRATELLI BERTARELLI

MILANO - Via Broletto, 13 - MILANO

Gagliardetti e Lahari ufficiali per l'Associazione Alpina - Basiliere in genere - Ricanti

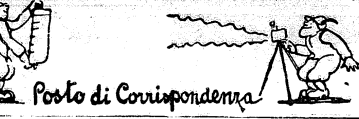
CESSIONI QUINTO

SEMPLICI E DOPPIE

di dipendenza della Stato, fuso, fuso, guai, Cusani, Sestini, Orlandi

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO

RIMA - Via Bergamo, 42 - RIMA



21 Alpini Senatori

* Caro Giusti, avete avuto ragione nel porre un punto interrogativo sull'elenco degli Alpini Senatori. Infatti esso non è ancora completo. Perché volete escludere il sergente Comandante "Pinerolo" designato alla 1° Armata, carica lasciata recentemente soltanto per effetto della inesorabile legge dei limiti di comando?

Come vecchio alpino del battaglione "Morbegno" nel quale ebbi compagno il sergente S. E. Marinetti, il segnale la commissione, affidata a me, applica integralmente l'attuale legge.

Gen. GIOVANNI BAUDINO

Egual rilievo ci è stato fatto dal on. Aldo Cabati che ricorda S. E. Marinetti sottotenente e tenente per lunghi anni al nostro battaglione alla Scuola di Guerra, capitano a S. A. Edoardo.

Camera del Batt. Firenze, ci segnalano un'altra involontaria omissione di questa S. E. P. F. P. P. Bianchi, già Sottosegretario agli Interni.

Per la storia del "Pinerolo".

* Caro Giusti, non pochi accigliati per parte del "Pinerolo" della guerra, mi stanno dicendo che questi giorni, una commovente dimostrazione del loro attaccamento al battaglione, intendendo al loro, ricorrono ai nomi. Figure di combattenti che non debbono essere dimenticate:

Il prego di esprimere loro, per mezzo de "L'Alpino", il mio ferreo desiderio di una loro pubblicazione, affettuosa, disinteressata collaborazione e ricordare loro che il mio rapporto è un atto di riconoscenza, di stima, di affetto, quali di questi giorni, mi sono presentati, proposte di impense, ecc.

Un'altra commovente in modo solenne ai comandi del 10° di Alpini, Pinerolo, Piacenza, Asti, Vercelli, Cuneo, Aosta, Ivrea, Biella, che annoverano il maggior numero di camerati del feristabattaglione.

"Stellatus alpinis"

* Oscar Sacconati ha voluto in vari italiani "Stellatus alpinis", la bellissima patetica canzone frutana che tutti gli alpini e non soltanto quelli dell'Alto, conoscono e prediligono. Nelle righe di accompagnamento, il Sacconati definisce "Stellatus alpinis" lirica anonima, nata dal cuore migliore del nostro popolo alpino. Il nostro battaglione, eroicamente caduto alla testa di una Brigata, a Rarati, 19 agosto 1907. Erano presenti le autorità, il nostro Comandante con capo S. E. il Prefetto e il Federale, numerose rappresentanze di organizzazioni del Reggimento, le associazioni combattentistiche e una folla imponente, il nostro Battaglione e V. Agosti è intervenuto alla quasi totalità dei suoi iscritti.

Il Comandante del 10° ha anche rievocato la figura dell'altra Medaglia d'Oro reggina, capitano Gaetano Mosca, caduto in terra di Spagna e che a Villa San Prospero trascorse molti anni della sua vita.

La cerimonia, svoltasi in un'atmosfera di ardente entusiasmo, ha avuto termine con la solenne dimostrazione a S. M. Il Re e Imperatore e al Duca fondatore dell'Impero.

"Ciao Pais"

DOLGO D'ORDINI E CRONACHE DEL BATT. TORINO.

Squadri - I Comandanti di plotone e di squadra, i addetti al Comando, le compagnie, le sezioni di plotone ed i camerati tutti che hanno l'onore di essere compresi negli uffici ufficiali degli Squadroni sono invitati a comunicarlo subito, entro il 10 dicembre ai più tardi, al Comando con l'indicazione della data in cui è stato ufficialmente riconosciuta tale qualità.

Comemorazione della guerra Etna - Lunedì 10 dicembre compie un anno dalla morte di S. E. Mario Blasipanni degli Alpini. S. E. Mario Blasipanni farà alla sera di mercoledì 10 dicembre la solenne commemorazione del nostro eroe. Tutti i camerati residenti a Torino sono tenuti ad intervenire alla funzione che avrà luogo in sede via Po 52, alle ore 21.

Assistenza e Betana - Appello alle donne degli alpini - Domenica 10 novembre ha avuto luogo una riunione delle patronesse residenti in Torino per discutere l'azione che le donne degli alpini devono svolgere a fianco del loro marito e di integrazione di quella del Comando per l'assistenza ai richiamati e per la Befana dei bimbi degli alpini e delle famiglie bisognose dei camerati richiamati.

Numerose patentesse intervenute hanno, solennemente fatto una compiaciuta offerta in denaro augurandosi che il loro esempio sia seguito dalle altre patentesse e da tutte le donne degli alpini. Hanno inoltre incaricato il Comandante di assumere il loro nome e di emanare il loro caldo appello perché ciascuna nei limiti delle sue possibilità, offra il suo contributo di solidarietà intervenendo in sede:

a) per il 15 dicembre (data è fissa) di dare 10 lire per i richiamati; b) per il 24 dicembre (indimenticabile data) di dare 10 lire per i richiamati e piccole italiane ed altri capi di vestiario di lana, per la Befana dei bimbi degli alpini della famiglia bisognosa di alpini richiamati.

Comando comitato che l'appello sarà accolto e donato dagli alpini del Battaglione e spero che parecchie di esse vorranno ancora e che non verranno però il giorno seguente. Qualche giorno di vino non manca. Vecchi e giovani fraternizzano; tanto la vita va presa in allegria. La borghesia è quasi di-

L'alpino richiamato

Serio serio, il primo giorno guarda con occhi un po' strani la confusione di uomini, materiali e muli, che sembra dimenticare nel cortile della freddo, si affrettano ad essere più sereno, forse il suo pensiero ricorre, per non insolita frequenza a qualche cosa di più caldo, di più accogliente, ai cumuli di foglie che sono rimasti ai mandati, nello sperduto paese della vallata e nello stesso tempo tanto vicini, ma chiusi nel loro gesso ancora troppo geloso, l'aglio di lucina una fotografia in mano, le mani, questo si siede, comoda; su un sacco; non dice una parola. Forse la gola è ancora un poco assillata per la meat bevuta e la canaglia che sono rimasti ai mandati, nella passiva con i stivali più carati la borghesia. Il suo sguardo è fiso a terra; sembra che non veda qualche cosa che non si rappresentino e ricordano. E cominciano i primi motti, i primi motti mullati e i primi motti accenti alla s'uja. Passano i giorni. L'alpino e l'artigianeria alpina rinaldano il vincitore di cameratismo. La sera si canta e di giorno si lavora. Si aspetta il poter che non viene però il giorno seguente. Qualche giorno di vino non manca. Vecchi e giovani fraternizzano; tanto la vita va presa in allegria. La borghesia è quasi di-

manifestata, almeno nelle sue manifestazioni esteriori; giornalmente, tutto quanto poteva interessare la vita civile di un tempo, è ormai sorpassato. Bisogna lavorare, addestrarsi, camminare, mantenersi a posto e prepararsi bene, perché si alle alle cine gli bianchi di notte furtivamente.

Il tricolore sventola fiero sull'accampamento; la penna sempre più spennacchiata, si va meglio uniformando alla faccia ed al cappello.

Anzi, tutti, per l'Italia ogni sacrificio è bello.

Cap. medico MACEDONIO BOCCHI

Medaglia d'Oro Alpina

Rievocata dal Comandante R. EMILIA.

Il Comandante del 10° ha commemorato, a Villa San Prospero della provincia di Asti, la Medaglia d'Oro Alpina Vasco Agosti, eroicamente caduto alla testa di una Brigata, a Rarati, 19 agosto 1907. Erano presenti le autorità, il nostro Comandante con capo S. E. il Prefetto e il Federale, numerose rappresentanze di organizzazioni del Reggimento, le associazioni combattentistiche e una folla imponente, il nostro Battaglione e V. Agosti è intervenuto alla quasi totalità dei suoi iscritti.

Il Comandante del 10° ha anche rievocato la figura dell'altra Medaglia d'Oro reggina, capitano Gaetano Mosca, caduto in terra di Spagna e che a Villa San Prospero trascorse molti anni della sua vita.

La cerimonia, svoltasi in un'atmosfera di ardente entusiasmo, ha avuto termine con la solenne dimostrazione a S. M. Il Re e Imperatore e al Duca fondatore dell'Impero.

"Ciao Pais"

DOLGO D'ORDINI E CRONACHE DEL BATT. TORINO.

Squadri - I Comandanti di plotone e di squadra, i addetti al Comando, le compagnie, le sezioni di plotone ed i camerati tutti che hanno l'onore di essere compresi negli uffici ufficiali degli Squadroni sono invitati a comunicarlo subito, entro il 10 dicembre ai più tardi, al Comando con l'indicazione della data in cui è stato ufficialmente riconosciuta tale qualità.

Comemorazione della guerra Etna - Lunedì 10 dicembre compie un anno dalla morte di S. E. Mario Blasipanni degli Alpini. S. E. Mario Blasipanni farà alla sera di mercoledì 10 dicembre la solenne commemorazione del nostro eroe. Tutti i camerati residenti a Torino sono tenuti ad intervenire alla funzione che avrà luogo in sede via Po 52, alle ore 21.

Assistenza e Betana - Appello alle donne degli alpini - Domenica 10 novembre ha avuto luogo una riunione delle patronesse residenti in Torino per discutere l'azione che le donne degli alpini devono svolgere a fianco del loro marito e di integrazione di quella del Comando per l'assistenza ai richiamati e per la Befana dei bimbi degli alpini e delle famiglie bisognose dei camerati richiamati.

Numerose patentesse intervenute hanno, solennemente fatto una compiaciuta offerta in denaro augurandosi che il loro esempio sia seguito dalle altre patentesse e da tutte le donne degli alpini. Hanno inoltre incaricato il Comandante di assumere il loro nome e di emanare il loro caldo appello perché ciascuna nei limiti delle sue possibilità, offra il suo contributo di solidarietà intervenendo in sede:

a) per il 15 dicembre (data è fissa) di dare 10 lire per i richiamati; b) per il 24 dicembre (indimenticabile data) di dare 10 lire per i richiamati e piccole italiane ed altri capi di vestiario di lana, per la Befana dei bimbi degli alpini della famiglia bisognosa di alpini richiamati.

Comando comitato che l'appello sarà accolto e donato dagli alpini del Battaglione e spero che parecchie di esse vorranno ancora e che non verranno però il giorno seguente. Qualche giorno di vino non manca. Vecchi e giovani fraternizzano; tanto la vita va presa in allegria. La borghesia è quasi di-

"Ciao Pais"

DOLGO D'ORDINI E CRONACHE DEL BATT. TORINO.

Squadri - I Comandanti di plotone e di squadra, i addetti al Comando, le compagnie, le sezioni di plotone ed i camerati tutti che hanno l'onore di essere compresi negli uffici ufficiali degli Squadroni sono invitati a comunicarlo subito, entro il 10 dicembre ai più tardi, al Comando con l'indicazione della data in cui è stato ufficialmente riconosciuta tale qualità.

Comemorazione della guerra Etna - Lunedì 10 dicembre compie un anno dalla morte di S. E. Mario Blasipanni degli Alpini. S. E. Mario Blasipanni farà alla sera di mercoledì 10 dicembre la solenne commemorazione del nostro eroe. Tutti i camerati residenti a Torino sono tenuti ad intervenire alla funzione che avrà luogo in sede via Po 52, alle ore 21.

Assistenza e Betana - Appello alle donne degli alpini - Domenica 10 novembre ha avuto luogo una riunione delle patronesse residenti in Torino per discutere l'azione che le donne degli alpini devono svolgere a fianco del loro marito e di integrazione di quella del Comando per l'assistenza ai richiamati e per la Befana dei bimbi degli alpini e delle famiglie bisognose dei camerati richiamati.

Numerose patentesse intervenute hanno, solennemente fatto una compiaciuta offerta in denaro augurandosi che il loro esempio sia seguito dalle altre patentesse e da tutte le donne degli alpini. Hanno inoltre incaricato il Comandante di assumere il loro nome e di emanare il loro caldo appello perché ciascuna nei limiti delle sue possibilità, offra il suo contributo di solidarietà intervenendo in sede:

a) per il 15 dicembre (data è fissa) di dare 10 lire per i richiamati; b) per il 24 dicembre (indimenticabile data) di dare 10 lire per i richiamati e piccole italiane ed altri capi di vestiario di lana, per la Befana dei bimbi degli alpini della famiglia bisognosa di alpini richiamati.

Comando comitato che l'appello sarà accolto e donato dagli alpini del Battaglione e spero che parecchie di esse vorranno ancora e che non verranno però il giorno seguente. Qualche giorno di vino non manca. Vecchi e giovani fraternizzano; tanto la vita va presa in allegria. La borghesia è quasi di-

schiera delle sue dirette collaboratrici.

Rapporto - Mercoledì 6 dicembre avrà luogo in sede alle ore 21 il Rapporto annuale del Battaglione. Gli alpini residenti in Torino sono tenuti ad intervenire e sarà molto gradita la presenza dei camerati dei plotoni e delle squadre.

Sede di via Po, 52 - Si ricorda che la sede di via Po 52 è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23 per il servizio di consultazione. Il Comandante di Buffet; al mercoledì saranno presenti il Comandante di Buffet e sempre a disposizione il Comandante di Buffet; al mercoledì saranno presenti il Comandante di Buffet e sempre a disposizione il Comandante di Buffet; al mercoledì saranno presenti il Comandante di Buffet e sempre a disposizione il Comandante di Buffet.

Cap. medico MACEDONIO BOCCHI



GALANTI

LE MIGLIORI FIS-RMONICI DEL MONDO

Chiedere listino dei tipi e dei prezzi alle dirette abito (via Montecitorio, 10) o per telefono (06) 47911.

Fratelli GALANTI - Mondino (Ft)

INFALLIBILI

con nuovo sistema di spedisce in protezione anti-urto, lontanissimo, incommutabile, per la vostra sicurezza. Scrivere: PALLADINO - VIALE MARCONI, 21 - ROMA.

O T T O R U E vincite INFALLIBILI con nuove macchine di spedisce in protezione anti-urto, lontanissimo, incommutabile, per la vostra sicurezza. Scrivere: PALLADINO - VIALE MARCONI, 21 - ROMA.

Marzetti

Macchine elettriche

Le ogni sistema e per qualsiasi applicazione

Creole Marzetti e C. S. A. - Milano

DAGLI ALTRI BATTAGLIANI

BATT. «MONTE GENIO» IN TERRENTINO - 12 novembre ha avuto luogo una riunione di un cinquantino di penne nere per ascoltare un importante ordine del giorno del Comandante e per aver, ancora una volta,

1° CONCORSO DI NATALE

L'ISTITUTO EDITORIALE Moderno, allo scopo di propagandare la famosa ENCICLOPEDIA L'ILLUSTRATA, che è la più attuale, completa ed economica

1	2	3	4	5
A	B	C	D	E
F	G	H	I	J
K	L	M	N	O
P	Q	R	S	T
U	V	W	X	Y
Z	AA	AB	AC	AD

Un grande Concorso! Una Enciclopedia famosa!

IL VINO DEGLI ALPINI

MONTASSIEVE FIRENZE

NOMINE
E' stato nominato vice Federe per la specialità agricola, alle famiglie dei richiamati. Fece seguito un modesto tenente, durante il quale gli alpini diedero sfogo al loro entusiasmo dimostrando di esser sempre ai vent'anni. Paternizzarono e rievocarono fatti d'armi, tra i nostalgici canti alpini e della trincea. Parlarono il Podesta di Trieste, nominato esatta stante iscritto onorario del Battaglione, che pose il saluto della città, ma che degli alpini in guerra accento ai quali ebbe l'onore di combattere il capellano del Battaglione don Agostini, e il centurione Faccin che portò il saluto della Milizia ricordo il valore degli alpini nella conquista dell'Impero.

BATT. "M. NERO - A. PICCO"
Plot di S. Giovanni al Natosone. — Con l'intervento del vice Segretario Federale, camerata Zanetti, valoroso capitano del 7. Alpini, si è proceduto alla solenne inaugurazione della sede sociale in unione alla Casa del Fascio, sede gentilmente donata dal Comune. Per il Comando era presente il vice Comandante magg. Bonomi, l'A. M. in T. Blasi, nonché forti rappresentanze dei ploti di Corno e Manzano.

Propaganda. — Nel pomeriggio stante di domenica con l'intervento dell'A. M. in T. Blasi, tenente, e dei capi plotone di Corno e S. Giovanni, sono stati gettati i semi per la costituzione di un plotone di alpini nella ridente zona del Celio, che tanto ricorda la grande guerra, plotone di cui sarà animatore il battaglione caporale don Fausto Domini, parroco di Rufano.

GRUPPO "VAL D'ADIGE"
Ponte S. Martino. — L'11 nov. ricorrendo il centenario di S. M. il Re Imperatore, il gruppo di Artiglieria Alpina "Val d'Adige" del 2. Reggimento, ha fatto celebrare una Messa al canonico alla quale, oltre alle truppe, hanno partecipato le Autorità e le rappresentanze delle organizzazioni fasciste. Il col. Moro, nuovo comandante del Reggimento, dopo la Messa, ha rivolto ai soldati la sua parola.

L'Alp. Brunelli Carlo della comp. "Brescia" con Valentina Segala. L'Alp. Giuseppe Bertelli, della comp. di Trento (Batt. "Paganella") con Sofia Busella.

Il camerata ing. Dino Altieri del Batt. "M. Censio" in Tignes con Maria Marchioro, figlia del comm. Vittorio di Vienna.

LUTTI
La mamma di Host Venturi.
E' spirata a Firenze, fra le braccia del Figlio S. E. il col. degli alpini Giovanni Host Venturi, la madre signora Francesca. Era ottantasettenne. Fu legionaria fiamma e fascista e tutta se stessa aveva votato alle opere di bene.

Al camerata Host Venturi le commosse espressioni dell'ultimo nostro, il generale Vittorio Vicentini.

E' morto in Roma, il 15 novembre, S. E. il generale di C. d'A. Vittorio Vicentini, Sotto Capo di Stato Maggiore Intendente Generale dell'Esercito. Era decorato dell'onore della Milizia di bronzo, di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare.

Alfonso condoglianza alla famiglia.

ANGELO MANARESI, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore Capo
Stabilimento Tipografico del "Lavoro Fascista", Roma - Piazza Cossalto, 123 - Tel. 67.751

PROMOZIONI
Il magg. dott. Roddi Ernesto del Batt. "Novara" è stato promosso tenente colonnello medico.

Sono stati promossi maggiori i Lezionari: prof. Ezio Mosca, Giovanni Strobili attualmente vol. in A. O. e dott. Mario Bonuzzi, tutti del Batt. "Paganella" in Trento.

Sono stati pure promossi maggiori i camerati Antonini e Sardo del Batt. Biellese "M. Cucco", ed il cav. Pietro Panella del plot. di Rovereto.

Tenenti Bianco Giuseppe, Giacinto Centesimi e Molinaro Giovanni, Brucoli del "Canavesano" sono stati promossi capitani.

E' stato pure promosso capitano il camerata Giuseppe Vitone del Batt. "Milano".

SOLIDA

veder le cose come sono, perché una cosa è la immagine e altra cosa il fatto. L'immagine dei mobili è la loro estetica, che tutti vedono, ma ciò che non si vede è il materiale con cui sono costruiti, che può avere durata eterna o di appena pochi mesi.

I mobili Vacchelli hanno conquistato la rinomanza della "eterna durata" durante 25 anni di vittoriose esperienze, sicura garanzia che sono costruiti con materiale sodo e stagionato.

Solo l'fitterizia è visibile a occhio nudo.

Richiedere programma MO/53 alla Sede di Carrozze MOBILI ETERNI VACCHELLI, oppure alle Agenzie: Roma - Via Capo le Case, 18 - tel. 62.977 Firenze - Piazza Strozzi, 5 - tel. 25.426

UN VERO SOLLIEVO NEI DOLORI REUMATICI

CAROTTO BERTELLI

Per Carlo, 2. rampollo dell'Alp. Negro Aldo del plot. di Pralungo (Batt. Biellese "M. Cucco").
Giovanni Enrico, 2. della serie del 1. art. alp. Casina Pierino del Batt. "Canavesano".
Marco, del camerata Ubaldo Vettori, del Batt. "Milano".
Stefania, figliuola dell'asp. Crucoli Enrico del plot. di Ternano e Silvio figliuolo dell'Alp. Bruco Niccolò della squadra di Aricchia (Batt. "A. Brucoli").
Vittorio, dell'Alp. Piona Vittorio della comp. Brescia.
Ludovica, 1. della serie del camerata Giovanni Pantusso, del Batt. "Novara".
Giuliano, 2. della serie del serg. Navaglia Giuseppe del plot. "Maso Lanata" (Batt. "Genova").
S. mo, 5. della serie dell'Alp. Probo Cesare del plot. di Salitro, Pacifico, 3. della serie dell'Alp. Rossi Carlo della comp. Varese; Luciano, 1. della serie dell'Alp. Berrini Giuseppe, Franco, 1. della serie dell'Alp. Brusa Giuseppe, Teresa e Silvio (gemelli), 1. serie dell'Alp. Franzetti Davide, della squadra di Malcesco (Batt. "Varese").

Pezzi Carlo, addetto al Comando del plot. di Albenga e la camerata Betha Maria, hanno celebrato il 29 novembre le loro nozze d'argento. Aurni e tal'eramenti.

SCARPONICI
A Genova, il tenente in S.P.E. Carlo Lombardini del Batt. "Belluno", con Maria Luisa Olivari, sorella del ten. avv. Arturo Olivari, nostro apprezzato collaboratore. Felicitazioni e voti ferduissimi.

L'Alp. Viena Emilio del plot. di Quintinetto (Batt. "Canavesano") con Mariacora Maria.

L'Alp. Brunelli Carlo della comp. "Brescia" con Valentina Segala. L'Alp. Giuseppe Bertelli, della comp. di Trento (Batt. "Paganella") con Sofia Busella.

Il camerata ing. Dino Altieri del Batt. "M. Censio" in Tignes con Maria Marchioro, figlia del comm. Vittorio di Vienna.

LUTTI
La mamma di Host Venturi.
E' spirata a Firenze, fra le braccia del Figlio S. E. il col. degli alpini Giovanni Host Venturi, la madre signora Francesca. Era ottantasettenne. Fu legionaria fiamma e fascista e tutta se stessa aveva votato alle opere di bene.

Al camerata Host Venturi le commosse espressioni dell'ultimo nostro, il generale Vittorio Vicentini.

E' morto in Roma, il 15 novembre, S. E. il generale di C. d'A. Vittorio Vicentini, Sotto Capo di Stato Maggiore Intendente Generale dell'Esercito. Era decorato dell'onore della Milizia di bronzo, di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare.

Alfonso condoglianza alla famiglia.

ANGELO MANARESI, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore Capo
Stabilimento Tipografico del "Lavoro Fascista", Roma - Piazza Cossalto, 123 - Tel. 67.751

Le polveri e le cartucce da caccia e da tiro

B.P.D. Universal VICTORIA S.4

Offrono le migliori garanzie perché

Studiate da tecnici specialisti, con criteri superiori a quelli della semplice speculazione;

Fabbricate con materie prime sceltissime e con ogni cura nel grandioso Stabilimento di Collesera.

Collaudate severamente dal Banco di Sesto alterato con i più moderni e perfetti apparecchi.

Non è facile

veder le cose come sono, perché una cosa è la immagine e altra cosa il fatto. L'immagine dei mobili è la loro estetica, che tutti vedono, ma ciò che non si vede è il materiale con cui sono costruiti, che può avere durata eterna o di appena pochi mesi.

I mobili Vacchelli hanno conquistato la rinomanza della "eterna durata" durante 25 anni di vittoriose esperienze, sicura garanzia che sono costruiti con materiale sodo e stagionato.

Solo l'fitterizia è visibile a occhio nudo.

Richiedere programma MO/53 alla Sede di Carrozze MOBILI ETERNI VACCHELLI, oppure alle Agenzie: Roma - Via Capo le Case, 18 - tel. 62.977 Firenze - Piazza Strozzi, 5 - tel. 25.426

OLIO D'OLIVA SOPRAPPINO VERGINE
Scelta prodotta dei migliori Olivi
Qualità finissima insuperabile
Chiedete Lisino Prezzi
PREMIAIO OLEIFICO VITTORIO PANERO
PRODUTTORE - ESPORTATORE
ONEGLIA Imperia

Sarsa

Fisarmonica S.A.R.C.A.
L'ASTRO NEL FIRMAMENTO DEGLI STRUMENTI MUSICALI
Garantita per 5 anni
Vendite in contanti e rate
Chiedete fascicoli e cataloghi gratis a: SARCIA - Casella Postale 85 - ANCONA

ASTENIA NERVOSA
CONVALESCENZE
ESAUIMENTI

TOSO-STREMO PEPINO DEL LUPO

PREPARAZIONE
INSUPERABILE
Chiedete programma per
LAVORO E PER
LABORATORI DEL S.A.C. FILIPPINI
MILANO - VIA S. PIETRO 14-16
Autore: Prof. Milano 1922 dal 1914-1917

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO "TOSCANO"

Sigaretto ROMANOCENTESIMI 25

Formitrol

Le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide dotata di energia azione battericida, la quale sopprime la virulenza dei germi in tutti che affluiscono alle mucose del naso e della bocca con l'aria respirata

Per la vostra salute esige unicamente il preparato originale

Fox-mi-trol
(tra due etichette)
Chiedete, nominando questo giornale, come segue: N° 136 alla Ditta Dr. A. WANDER S.A. MILANO

GRESSONO (VAL D'AOSTA)

ALBERGO LISKAM

Ritornarete!!
A. COCHIS

Glioberto medico per la cura delle **DISFUNZIONI SESSUALI**
Grand'Uff. Dott. CARLUCCI
Roma - Piazza Desio, 18 - Roma
Consultazioni: 8-12-16-18 - Fessivi 8-11
(Per informazioni scrivere)

"SI VA OLTRE"

L'ALPINO

Fondatore: **L. BALBO**
Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 30

FOGLIO D'ORDINI
10° Regg. Alpini

DIP. A. MANARESI
Direz. e Amm.: ROMA
V. Crociferi, 44 - Tel. 6184

Incontro con Ettore Muti

lo recato al camerata Ettore Muti, Segretario del Partito, il saluto delle Fiamme Verdi del Decimo.

L'adolescente guerriero della grande guerra, il Legionario fumano, lo Squadrista della Vigilia, l'interdottto combattente dei cieli di Africa e di Spagna, cui il Partito affidò l'onore e la responsabilità di reggere il Partito, non ama le esaltazioni, i clamori, gli omaggi; per gli alpini son gente fatta per questo.

Incontro cordiale, di vecchi camerati; parole semplici e sincere di ammirazione per gli alpini, che gli furono compagni di ardimento e di rischio in tante guerre: una complicità di linea e di tono, una rude schiettezza, un sorriso che illumina il volto; si vide dall'incontro con questo magnifico soldato romagnolo pensosi e commossi!

Le nostre visite, lassù, ai soldati; le nostre iniziative per gli alpini in armi; il collegamento spirituale mantenuto quotidianamente fra i generati lontani e quelli riuniti in paese; l'assistenza offerta, con commovente spirito di solidarietà, da tutte le genti della montagna alle famiglie dei richiamati, sono state calorosamente approvate dal Segretario del Partito, il quale sa che il montanaro non sarà, forse, il primo della classe nelle imprese esteriori e nel clamore, ma lo è sempre quando un rischio da correre, una dubbiosa resistenza da opporre, una impresa disperata da affrontare.

Gente da lavoro e da guerra, attore del natio, gente

Sul Cornone con Dino Grandi

Quando il 5 dicembre 1917 gli alpini del IX Gruppo, soppraffati dal numero, furono costretti ad abbandonare, magistralmente ideata e ritirarsi per la Val Vecchia, non restò alle batterie 7, 8, e dell'1. Reggimento artiglieria campagna, trasformate, per l'occasione, in batterie alpine di rinforzo al mio Gruppo e in posizione lungo il margine meridionale del Sasso Rosso, che ritirarsi; anche esse, dopo aver precipitato i pezzi nel burrone retrostante.

Ma l'operazione non riuscì, in modo completo, che per l'8. batteria. I serventi della 7. dovero aver rovesciato i due pezzi in una scarpata, furono circondati dagli austriaci e non poterono più raggiungere gli altri due. E così, quei due pezzi da campagna, abbandonati sul ciglio del Sasso Rosso, con la loro solida che si profilavano distintamente all'orizzonte, visibilissime da tutte le nostre posizioni, rimasero come una "dolerosissima" spina nel cuore di noi artiglieri. Chi avrebbe iniziato la notte precedente quella spina? Fu questo l'incarico che mi perseguitava ancora quando, al colonnello Bes, Comandante del X. Gruppo alpini, fu affidata la difesa del settore di Val Vecchia.

Con la sua fede di apostolo e la fermezza dell'alpino il Colonnello Bes, dopo aver sistemato, in brevissimo tempo, una linea difensiva pienamente idonea a abbattere le stridoni al nemico, volò passare all'offensiva e concepì l'idea, giudicata allora pazzesca, di rimettere piede sull'Altipiano, scalandone il primo gradino, su per le rocce a picco del settore

Sul Cornone con Dino Grandi

Quando il 5 dicembre 1917 gli alpini del IX Gruppo, soppraffati dal numero, furono costretti ad abbandonare, magistralmente ideata e ritirarsi per la Val Vecchia, non restò alle batterie 7, 8, e dell'1. Reggimento artiglieria campagna, trasformate, per l'occasione, in batterie alpine di rinforzo al mio Gruppo e in posizione lungo il margine meridionale del Sasso Rosso, che ritirarsi; anche esse, dopo aver precipitato i pezzi nel burrone retrostante.

Ma l'operazione non riuscì, in modo completo, che per l'8. batteria. I serventi della 7. dovero aver rovesciato i due pezzi in una scarpata, furono circondati dagli austriaci e non poterono più raggiungere gli altri due. E così, quei due pezzi da campagna, abbandonati sul ciglio del Sasso Rosso, con la loro solida che si profilavano distintamente all'orizzonte, visibilissime da tutte le nostre posizioni, rimasero come una "dolerosissima" spina nel cuore di noi artiglieri. Chi avrebbe iniziato la notte precedente quella spina? Fu questo l'incarico che mi perseguitava ancora quando, al colonnello Bes, Comandante del X. Gruppo alpini, fu affidata la difesa del settore di Val Vecchia.

Con la sua fede di apostolo e la fermezza dell'alpino il Colonnello Bes, dopo aver sistemato, in brevissimo tempo, una linea difensiva pienamente idonea a abbattere le stridoni al nemico, volò passare all'offensiva e concepì l'idea, giudicata allora pazzesca, di rimettere piede sull'Altipiano, scalandone il primo gradino, su per le rocce a picco del settore

Agli alpini e montagnini in armi ed in attesa, alle 10⁰⁰ famiglie, a tutti i lettori del nostro Verde Foglio, il più fervido voto per il Santo Natale

"SI VA OLTRE"

L'ALPINO

Fondatore: **L. BALBO**
Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 30

FOGLIO D'ORDINI
10° Regg. Alpini

DIP. A. MANARESI
Direz. e Amm.: ROMA
V. Crociferi, 44 - Tel. 6184

usi alle altezze della terra e dell'anima, che ben s'incontra coi dominatori del cielo, usi pur essi a combattere da soli e, da soli, ad osare e a vincere.

Ettore Muti, Medaglia d'Oro, ha aspetto giovanile e sereno di ragazzo, ma soldato si rivela subito a quanti sanno guardare nel cuore e nell'anima; i più eroici sono i più semplici: erano così anche Costanzo Ciano ed Antonio Locatelli: semplicità fatta di umanità, rudezza che nasconde un grande cuore, disprezzo della vita comoda e inutile: sono i segni che piacciono agli alpini: di gente come questa, ha bisogno l'Italia.

Incontro, dunque, fraterno e semplice, di gente che si conosce da tempo: gli alpini

Sul Cornone con Dino Grandi

Quando il 5 dicembre 1917 gli alpini del IX Gruppo, soppraffati dal numero, furono costretti ad abbandonare, magistralmente ideata e ritirarsi per la Val Vecchia, non restò alle batterie 7, 8, e dell'1. Reggimento artiglieria campagna, trasformate, per l'occasione, in batterie alpine di rinforzo al mio Gruppo e in posizione lungo il margine meridionale del Sasso Rosso, che ritirarsi; anche esse, dopo aver precipitato i pezzi nel burrone retrostante.

Ma l'operazione non riuscì, in modo completo, che per l'8. batteria. I serventi della 7. dovero aver rovesciato i due pezzi in una scarpata, furono circondati dagli austriaci e non poterono più raggiungere gli altri due. E così, quei due pezzi da campagna, abbandonati sul ciglio del Sasso Rosso, con la loro solida che si profilavano distintamente all'orizzonte, visibilissime da tutte le nostre posizioni, rimasero come una "dolerosissima" spina nel cuore di noi artiglieri. Chi avrebbe iniziato la notte precedente quella spina? Fu questo l'incarico che mi perseguitava ancora quando, al colonnello Bes, Comandante del X. Gruppo alpini, fu affidata la difesa del settore di Val Vecchia.

Con la sua fede di apostolo e la fermezza dell'alpino il Colonnello Bes, dopo aver sistemato, in brevissimo tempo, una linea difensiva pienamente idonea a abbattere le stridoni al nemico, volò passare all'offensiva e concepì l'idea, giudicata allora pazzesca, di rimettere piede sull'Altipiano, scalandone il primo gradino, su per le rocce a picco del settore



Istantanea scesa sul Cornone - Al centro, in piedi, il col. Bes, a destra il cap. Grandi, a sinistra, con la mano sull'elmetto, il tenente colonnello Fontana

Quello che vagheggiava il capitano Grandi, era di spingersi fino ai due pezzi del Sasso Rosso e rotolarli nel burrone di Roncobello, ove sarebbero caduti in terreno neutro, come già caduto e furono ricoverati, sebbene assai malconci, i cannoni rotolati il 5 dicembre. E questo suo piano, egli doveva averlo comunicato, ricorrendo alla approvazione, al proprio Comandante. Tanto vero che l'ordine preparato dal colonnello Bes per una eventuale operazione, comprendente il momento opportuno, includeva, fra gli scopi che l'operazione doveva proporsi, anche il seguente:

"Spingere, se possibile, l'ingegnerato del massimo rendimento, fino ad una incursione intesa a ricuperare i nostri cannoni da campagna a Sasso Rosso, lasciavili nel ripiegamento del dicembre".

Primo, le trazioni di Valbella continuava a svolgersi in modo assai favorevole per le nostre armi e, poco dopo mezzogiorno, si vide distintamente il Col del Rosso già occupato dai nostri fanti, che inseguivano gli austriaci in fuga. Non fu allora più possibile contenere l'entusiasmo di alpini ed artiglieri del X. Gruppo.

Erano circa le 13, quando quattro minuscole colonne si avventarono sul cocuzzolo del Cornone: tre scalandolo, a mezzo di corde, i superati precipitanti che avvolgono dal sud e da est ed una paurica, con un balzo di corsa, la lingua di roccia frontale, con direzione sud-est, nord-ovest. Quest'ultima, composta di pochi alpini e di qualche artiglieria del Comando di Gruppo, era guidata dal capitano Grandi.

In meno di un quarto d'ora le colonne, precedute dal lancio di spazzoni Betlica, ufficiali in testa, penetravano nella trincea nemica, calturanando sessantina di superstiti del presidio e impadronendosi di una mitragliatrice completa, molti fucili, oltre a parecchie casse di bombe ed altri materiali.

Superata la trincea, con uno slancio che il col. Bes, nel suo rapporto all'autorità superiori, ha chiamato "gariboldino", tutti si dirigeno verso la cima più alta del Sasso Rosso, mentre il cap. Grandi, trascinando con l'esplosivo ed il materiale sempre più i pochi uomini che lo seguivano,

Gen. GIOVANNI FONTANA

Jacopo Cornaro

Recentemente ne *L'Alpino* è stato ricordato il gen. Cornaro, che ebbe in Carnia come colonnello, comandante a Forlì e a Voltri. Lo trovai per la prima volta che stava discendendo da quell'incavata di sentiero, chiamandolo così, che portava al passo del Casciaro, nel gruppo dell'Avanza. Con la sua mano mezzo anchilosata se ne veniva giù lungo la provvidenziale corda manilla.

E' inutile che dica che egli era completamente barbuta secondo il suo solito. Allora non usava la maschera, altrimenti al collo oltre la solita bauletteria, la cinghia del binocolo, il fucilino, la fascia per le caviglie, avrebbe certo avuto anche la cinghia della maschera. Non parlo delle tasche sempre piene di tutt'un po' compresse le caramelle.

Ero andato da lui, comandante del settore, per combinare una ricognizione, di cui avevo avuto il comando e che, anche alpinisticamente, non era da prendere a gabbo. In modo particolare mi preoccupai di avere come guida un borghese, la mia vecchia e fedele guida del tempo di pace, Umberto Caneva di Collina. L'ottenni subito e potei constatare che il valoroso alpino si intendeva molto alla precisione che ci avrebbe dato, un ottimo osservatore. Come difatti fu. L'amico gen. Esposito, medaglia d'oro, ne sa qualcosa. Andò anche qui quarant'anni

ma dalla esplorazione al Tangello, gli raccontai di un momento scabroso, quando, in piena vista nemica e con un aeroplano austriaco che si volteggiava sopra, un ufficiale al mio ordini era rimasto « in crotta » per una falsa mossa durante una traversata in cordata di una parete. Esclamò: — Non ci sono più alpini! —

Esagerazioni! Ma egli non ammetteva, perché lui non lo avrebbe fatto, che un alpino, non ommesso per distrazione, avesse potuto fare un passo sbagliato.

Cornaro era alpino nell'anima. Ricordo, che al mio ritorno, dopo la pubblicazione dei rapporti inviati dai Comandi di Battaglione, sull'opera svolta, in armonia con le direttive impartite dal Comandante del 10°, per l'assistenza agli alpini richiamati ed alle loro famiglie.

III (Vedi numeri 22 e 23) Continuando la pubblicazione dei rapporti inviati dai Comandi di Battaglione, sull'opera svolta, in armonia con le direttive impartite dal Comandante del 10°, per l'assistenza agli alpini richiamati ed alle loro famiglie.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

Batt. « Treviso ». Abbiamo spedito 27 paia di calze al Batt. « Val Cembra » in compagnia di Castelfranco che ha risposto per prima all'appello del Comandante.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

Batt. « Treviso ». Abbiamo spedito 27 paia di calze al Batt. « Val Cembra » in compagnia di Castelfranco che ha risposto per prima all'appello del Comandante.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

Batt. « Treviso ». Abbiamo spedito 27 paia di calze al Batt. « Val Cembra » in compagnia di Castelfranco che ha risposto per prima all'appello del Comandante.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

no accordo coll'esile curato di Forni, Don Molinaro. Esle si, quel curatino, ma reso forte dal suo amore per i suoi parrocchiani. Quando gli austriaci bombardarono Forni intensamente, il debole pretino non esitò di caricarsi sulle spalle vecchi e malati per salvarli dai casolari bombardati e portarli gi sicuro in un angolo morto. E il Cornaro, ammirando il valore del buon curato, non esitò nemmeno lui a minuto a farlo decorare con una ben meritata bronza.

Cornaro era alpino nell'anima. Ricordo, che al mio ritorno, dopo la pubblicazione dei rapporti inviati dai Comandi di Battaglione, sull'opera svolta, in armonia con le direttive impartite dal Comandante del 10°, per l'assistenza agli alpini richiamati ed alle loro famiglie.

III (Vedi numeri 22 e 23) Continuando la pubblicazione dei rapporti inviati dai Comandi di Battaglione, sull'opera svolta, in armonia con le direttive impartite dal Comandante del 10°, per l'assistenza agli alpini richiamati ed alle loro famiglie.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

Batt. « Treviso ». Abbiamo spedito 27 paia di calze al Batt. « Val Cembra » in compagnia di Castelfranco che ha risposto per prima all'appello del Comandante.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

Batt. « Treviso ». Abbiamo spedito 27 paia di calze al Batt. « Val Cembra » in compagnia di Castelfranco che ha risposto per prima all'appello del Comandante.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

Batt. « Treviso ». Abbiamo spedito 27 paia di calze al Batt. « Val Cembra » in compagnia di Castelfranco che ha risposto per prima all'appello del Comandante.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

Batt. « Treviso ». Abbiamo spedito 27 paia di calze al Batt. « Val Cembra » in compagnia di Castelfranco che ha risposto per prima all'appello del Comandante.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

Batt. « Treviso ». Abbiamo spedito 27 paia di calze al Batt. « Val Cembra » in compagnia di Castelfranco che ha risposto per prima all'appello del Comandante.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

Batt. « Treviso ». Abbiamo spedito 27 paia di calze al Batt. « Val Cembra » in compagnia di Castelfranco che ha risposto per prima all'appello del Comandante.

1114 paia di calze agli alpini del Battaglione Anzuresi, inviato al Comando del 10° Alpini in Tolmino.

Batt. « Treviso ». Abbiamo spedito 27 paia di calze al Batt. « Val Cembra » in compagnia di Castelfranco che ha risposto per prima all'appello del Comandante.

ZEISS CELEBRI BINOCOLI PRISMATICI

NUOVI MODELLI IN METALLO LEGGERO. MERAVIGLIOSA EFFICIENZA OTTICA. COSTRUZIONE TECNICAMENTE PERFETTA.

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

IV NOVEMBRE

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

Cap. PAOLO VINASSA

GALANTI

LE MIGLIORI DISCRIMINICHE DEL MONDO

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

GALANTI

LE MIGLIORI DISCRIMINICHE DEL MONDO

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

GALANTI

LE MIGLIORI DISCRIMINICHE DEL MONDO

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

GALANTI

LE MIGLIORI DISCRIMINICHE DEL MONDO

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

GALANTI

LE MIGLIORI DISCRIMINICHE DEL MONDO

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

GALANTI

LE MIGLIORI DISCRIMINICHE DEL MONDO

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

GALANTI

LE MIGLIORI DISCRIMINICHE DEL MONDO

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

GALANTI

LE MIGLIORI DISCRIMINICHE DEL MONDO

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

GALANTI

LE MIGLIORI DISCRIMINICHE DEL MONDO

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

GALANTI

LE MIGLIORI DISCRIMINICHE DEL MONDO

PIONIER - AUTOMAT

apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

PIONIER - AUTOMAT

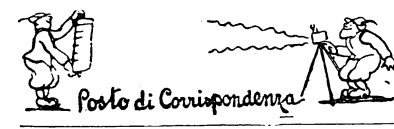
apparecchio ideale per ogni situazione, per pedicole a rotoli 6,9x9 cm (e 4,5x7,6 cm colliduttore)

In basso per il vallone del Bualto, abbandonati posati il cannone e il vello di destra in direzione della valle del Dioreamento e giunto là dove la montagna era coperta di neve...

Batt. "M. Baldo"
Caro Giusti, — aderisco subito all'invito pubblicato nell'ultimo numero de L'Alpino, inviandoti copia della monografia del Battaglione Monte Baldo...

Gli alpini furono tanto spaventati della nuova sorpresa, che un drappello di essi si arresero nella l' cannoniera innalzando un fazzoletto bianco.

Per la compilazione di questo volume dovetti rivolgere la "dolce sveglia" all'autore stesso della prima monografia che vide la luce nel lontano 1919, al cap. Rigo Firmino Guastano...



Libri ai richiamati

Caro Giusti, con costante vivacità leggo su L'Alpino — fra le altre interessanti rubriche — quella della multiforme assistenza disposta per i nostri bravi alpini, richiamati e permantisti, e per le loro famiglie e quella che si riferisce alla compilazione delle varie monografie dei nostri Battaglioni Alpini e Gruppi d'Artiglieria Alpina...

Altre copie della pregevole monografia ci sono state cortesemente inviate dal gen. Ferruccio Pisoni e dal cap. G. B. Marchetti...

Il figlio dell'alpino

La signora Rosetta Bazzoli Prosdocimi da Belluno — patrona ed amministratrice degli alpini — narra in questa sua graziosa e curiosa come nasce "il figlio dell'alpino", le sue prime gesta, e gli impressionanti movimenti della gallina...

Fiamme Verdi

Il camerata Aristide Albani del Batt. "Urbe" ha scritto una canzone con questo titolo, e una ristretta di note. Poeta e musicista si apre con una idilliaca visione della montagna...

Benvenuti!
Tutti gli allievi del Corso Universitario e del Corso normale della Scuola Alievi Ufficiali di complemento di Bassano in numero di 200, per essere inviati a Battaglia della grande Famiglia del 10, scrivendoci al Batt. "M. Grappa" in Bassano del Grappa...

Presso tutti i Comandi di Battaglione sono aperte le iscrizioni per l'anno XVII. Affrettatevi a ritirare il modulo di iscrizione, perché nella dell'ANNO XVII ha più alcun valore. Affrettatevi, anche per evitare la sospensione de L'Alpino.

ALPINISTI, SCIATORI
Non dimenticate di parlare con voi il SACCO PER BIVACCO PIRELLI di tessuto gommato. Pesa soltanto gr. 250 e vi permette di affrontare senza pericolo una notte all'addiccio.

LA NOTTE DI SANI UMBERTO
BILLOLE PASTIGLIE
SALUTE DELLE VIE RESPIRATORIE
Dott. ALFREDO PINELLA
Dott. A. M. del "M. Baldo"

S i d i c e

che un uomo capace di ravvedersi sia padrone del suo avvenire. E' giusto, una ogni regola ha la sua eccezione. Il ravvedimento di chi non abbia acquistato mobili non costruiti con materiale sodo e stagionato è un po' scabroso, non essendo facile sostituire i mobili già comprati con altri.

Chiedere interessante pubblicazione MO/52: MOBILI ETERRI VACCHELLI, Sede di Carrara, Palazzo Vacchelli; oppure a Roma: Via Capo le Case, 18 - Tel. 62.977; Firenze: Piazza Sorella 5 - Tel. 25-126; a La Spezia: Casella Postale 121.

FORMINTEL
L'80% delle malattie che attaccano l'apparato respiratorio è dovuto a germi infettivi che penetrano in noi con l'aria inquinata. Per sfuggire a affezioni costanti basta usare l'azione battericida della formaldeide che, a contatto della saliva, si sviluppa dalle pastiglie di Formintel.

La notte di Sani Umberto

Quala specie di ricolto che si vede nei Campi Praverdi di Sotolone si muili che prendono la luce e l'aria. Il resto è accompagnata di notte. Gli alpini in escursione alla Cresta Praverdi...

Non ha fulmini né inno viso — è un agiato bambino con un soldato un cammion e sorride e benedice.
E' il Bambino Gesù dell'Alpino.

Si avvicina allo scarpone rabuffato come un mastino e sulla bocca stretta ai denti si ingrota la bronfite...

Il Bambino Gesù è un agiato bambino con un soldato un cammion e sorride e benedice.
E' il Bambino Gesù dell'Alpino.

Alpino all'accampamento; poi è nata a curiosare anche lui alla tana della Strega Mirandola.

Il Maggiore che comanda gli alpini ha fatto i soldi al Sindaco di casa facendo le ritenute sulla cinquina.

Il Maggiore non crede alla Strega Mirandola. A San Rocco ci sono volentieri adesso che sono stati pagati. Per questo quando il buco nero della tana, loro sono convinti che è il pieno di galline. Le 20 dell'altro giorno più le che la Strega ha fatto sparire ieri. Dunque, ventitré. E stanno attendendo il momento di andare e venire dalle nuvole; perché se non c'è il movimento, adatti la Strega Mirandola non esce dalla tana.

Il Maggiore che comanda gli alpini ha fatto i soldi al Sindaco di casa facendo le ritenute sulla cinquina.



IL BAMBINO GESU' DEGLI SCARPONI

Non ha fulmini né inno viso — è un agiato bambino con un soldato un cammion e sorride e benedice.
E' il Bambino Gesù dell'Alpino.

Si avvicina allo scarpone rabuffato come un mastino e sulla bocca stretta ai denti si ingrota la bronfite...

Il Bambino Gesù è un agiato bambino con un soldato un cammion e sorride e benedice.
E' il Bambino Gesù dell'Alpino.

Alpino all'accampamento; poi è nata a curiosare anche lui alla tana della Strega Mirandola.

Il Maggiore che comanda gli alpini ha fatto i soldi al Sindaco di casa facendo le ritenute sulla cinquina.

Il Maggiore non crede alla Strega Mirandola. A San Rocco ci sono volentieri adesso che sono stati pagati. Per questo quando il buco nero della tana, loro sono convinti che è il pieno di galline.

Il Maggiore che comanda gli alpini ha fatto i soldi al Sindaco di casa facendo le ritenute sulla cinquina.



Svinatura

Alpino, entra! E assaggia 'sto vinetto!
Il bicchiere al naso (non intendi assaggiare il vino, intendi i marci); il primo sorso; gli occhi levati al cielo; uno schioccare di lingua, e il vino è dato.

Il Bambino Gesù è un agiato bambino con un soldato un cammion e sorride e benedice.
E' il Bambino Gesù dell'Alpino.

Il Bambino Gesù è un agiato bambino con un soldato un cammion e sorride e benedice.
E' il Bambino Gesù dell'Alpino.

Il Bambino Gesù è un agiato bambino con un soldato un cammion e sorride e benedice.
E' il Bambino Gesù dell'Alpino.

Il Bambino Gesù è un agiato bambino con un soldato un cammion e sorride e benedice.
E' il Bambino Gesù dell'Alpino.

Il Bambino Gesù è un agiato bambino con un soldato un cammion e sorride e benedice.
E' il Bambino Gesù dell'Alpino.

Il Bambino Gesù è un agiato bambino con un soldato un cammion e sorride e benedice.
E' il Bambino Gesù dell'Alpino.

BATT. «VALDEROA» IN CRESSPANO DEL... La compagnia comandata dal Battaglione, intitolata alla medaglia d'oro «Marco Sasso», ha iniziato il tesseramento. E così pure il primo e secondo plotone, rispettivamente al comando del capor. magg. Mario Rigo e Giovanni Vido. I richiamati, in licenza, una ventina, sono intervenuti al rapporto chiosati con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

BATT. «UDINE» - Plot. di Pagnacco - Il camerata De Barba Lino ha offerto il galleggiante al nostro plotone.

BATT. «CARNICO» - Plot. di Villa Santina - Un grave lutto ha funestato il nostro plotone: l'alp. Donato Edoardo, valoroso combattente, è andato a raggiungere la sacra Legione di papà Cantore. Alle solenni onoranze hanno partecipato gli alpini di questo plotone comandato dal serg. Mazzolini ed una rappresentanza di quello di Enemondo. Alla famiglia e, particolarmente, al figlio alpino Arturo che trovò in Albania, la più sentite condoglianze.

BATT. «PARMA» - Con numeroso intervento di alpini ed artiglieri alpini parmigiani, è stata celebrata nella chiesa di S. Sepolcro, una Messa, nel trigesimo della morte dell'indimenticabile camerata cap. rag. Ezio Poldo Toscani, aiutante maggiore del Battaglione. Il comandante ha inoltrato disposte che le offerte raccolte in onore dell'Estinto, siano ripartite fra vari Istituti benefici cittadini. Fra le offerte, ricordiamo quella del Segretario del Fascio di Noceto, accompagnata da una nobilissima lettera.

(N.d.R.) - Il Comando del 10, nella dolorosa ricorrenza, rinvia alla famiglia del camerata Toscani ed al Batt. «Parma» le sentite espressioni del suo cordoglio.

ONORIFICENZE

Il Generale di Divisione di artiglieria alpina Giovanni Fontana è stato onorato con il titolo di Cavaliere di Gran Croce al merito di 1. classe. Vivissimi rallegramenti.

NOMINE

Il dott. cav. uff. Parodi Enrico del Batt. «Genova» è stato nominato vice Federale di Genova.

Il cap. avv. Salvatore Cornelio Cucco del Batt. Biellese «Mario Cucco» (unico fratello dell'eroico titolare del Battaglione) Giudice alla Conciliazione Regia di Biella e Consigliere direttivo della Sezione Famiglie dei Caduti, è stato chiamato a far parte del Distretto degli Avvocati e Procuratori presso il Tribunale di Biella.

Il camerata Rauzi Achille, comandante il plot. di Sanzeno del Battaglione «Paganella», è stato nominato Podestà di quel Comune.

LAUREE

Il ten. Vittorio Bagnasco, vice Comandante del Batt. «Sciucio-Calabro», si è laureato in pedagogia e filosofia.

Il s. ten. Palese rag. Antonio del plot. di Gemona del Batt. «M. Canin» si è laureato in scienze commerciali.

PROMOZIONI

Il 1. cap. Desidera rag. Aldo del Batt. «Treviso», è stato promosso maggiore.

I camerati cap. Quintino Magnani e ten. Celso Magnanti, iscritti al plotone di Campiglia Cervo, sono stati promossi, rispettivamente, maggiore e capitano.

Il ten. Vittone Giuseppe del Battaglione «Novara», è stato promosso capitano.

Il capo squadra alp. Cassani Luigi è stato promosso aiutante di battaglia.

NOZZE D'ARGENTO

A Genova-Nervi, hanno celebrato le loro nozze d'argento Viacava Luigi e Fossati Giovanna. Moltissimi i doni, infatti gli auguri ai quali si aggiunge, a mezzo de «L'Alpino», quelli vibranti dei camerati del plot. Nervi.

SCARPONIFICI

La gentile sorella del camerata ten. dott. Carlo Platter del Batt. «Urbe», è andata sposa al camerata Michelangelo Guadagnini. Rallegramenti e vivi auguri.

Barbara Egido con Pascolo Piana del plot. di Biella Vernato; Brera Emilio con Rista Olga del plot. di Coggiola; Buseca Rino con Laecchia Gina del plot. di Salussola (Batt. «M. Cucco» in Biella).

Dell'Orto Gaetano del plot. di Cernusco Monte Vecchia (Lecco) con Antonietta Fumagalli.

Danelutto Noè del plot. di Poents del Batt. «M. Canin» con Mamolo Grazia.

Il capor. art. alp. Ossola Giovanni del plot. di Cocquio Trevisago (Batt. «Luino»), con la signorina Gasparini Carlina.

A Mondovì, l'alp. Botto Attilio con Lucia Camarillo del plot. di Mondovì Breo.

A Torino il s. ten. rag. Alfredo Bidolesi del Batt. «Tirano», con Bruna Gambarini.

SCARPONICINI

A Pavullo nel Frignano, Alessandro Mario Palladini, quarto della serie del camerata cap. dott. Cesare e della gen-

tile figliuola del col. avv. Cagnolati, Comand. del Battaglione «M. Canin» Bruno, 2. della serie del camerata rag. Bergamasco, addetto al Comando del Batt. «Asti».

Pier Mario, 3. della serie, dell'alpino Eclair Cesare, del plot. di Biella Piazzi; Pier Giuseppe dell'alp. Pizzato Sebastiano del plot. di Biella Barazzetto; Berangelo dell'alp. Rinaldo Quarto, Comp. di Coggiola Bruno Giacomo, terzogenito dell'alp. Sogno Fiacola Riccardo del plot. di Camandona (Batt. «M. Cucco» in Biella).

Marisa dell'alp. Andrea Marchina del plot. Monticelli Brusati (Brescia).

Franca, 7. della serie dell'alp. Giovanni Giovanelli del plot. Specchio (Batt. «Parma»).

Emma del ten. Ruggiero Renato (Batt. «Abruzzi», plot. di Aquila).

Angela, 2. della serie del serg. richiamato Airoldi Paolo del Battaglione «Lecco».

A Sormano (Batt. «Como»), Gianpiero, primogenito dell'alp. Lingieri.

LUTTI

Il t. col. Ing. Camillo Albertini, valoroso mutilato della grande guerra. Alle solenni onoranze celebratesi a Pozzoliengo, il Comandante del 10, era rappresentato dal ten. Italo Maroni, Comandante del Batt. «M. Suello».

A Montino Marecchia, l'alpino Anacleto Pezzi, già comandante di quel plotone.

Carlo Guaraglia, fratello del Comandante della 3. comp. Praj Biellese.

A soli tre mesi dalla morte del figlio Carlo, la signora Maria Pesenti, consorte del camerata Alessandro Goglio del Batt. «Orobico» (Bergamo).

Mazola Adele, madre degli alpini Marcello, Bruno e Oreste del plot. di Cassano Magnago (Batt. «Varese»).

A Domodossola, il camerata Prevoldi Ferdinando, il camerata Giuseppe Brocca, e Pessina Carlo, padre del camerata Bruno del Batt. «Ossola».

A Saluzzo, la figlia dell'alp. Coda Giovanni e la madre dell'alp. Rolando Carlo (Comp. Monviso).

Alp. Levis Carlo di Cesare e Mosca Quinta madre dell'alpino med. d'arg. Mosca Guglielmo del plot. di Biella Barazzetto; la mamma dell'art. alp. Alcide Felice e la mamma dell'alp. Angelino Gigi della comp. di Coggiola (Batt. Biellese «M. Cucco»).

A Gemona, Urbani Maria moglie dell'alp. Seravalli Giuseppe del Batt. «M. Canin».

I camerati Poggi ten. dott. Fiorentino e Poggi ten. dott. Pier Antonio, del Batt. «Novara», hanno avuto la sventura di perdere, rispettivamente lo zio e il padre.

A Milano l'affezionata patronessa Mojana Tagliabue Serafina di quel Battaglione.

A Sormano, Laura di anni 8 del ten. Com. Giuseppe comandante di quel plotone (Batt. «Como»).

A Roma, il ten. art. alp. dott. Ing. Elio Pirani, volontario dell'A. O.

Cap. dott. Antonio Martelli; fu ufficiale medico dal 1915 al 1918 al Batt. «Esilio»; apparteneva al 10, dal 1921. Era iscritto al Batt. «Cremona».

Cap. magg. Vaudagnotti Romualdo, alp. Galetto Michele del plot. di Pedana, entrambi del Batt. «Canavesano».

Il piccolo Renato, secondogenito dell'alp. Canepa Giuseppe del plot. di Pralungo. (Batt. Biellese «M. Cucco»).

A Anversa, l'alp. Del Torchio Domenico combattente della grande guerra, del plot. di Anversa; a Saitrio l'alp. Corti Battista del plot. di Saitrio. (Batt. «Varese»).

Giulio Mollani, padre del ten. Giacinto comandante della comp. di Chieti del Battaglione «Abruzzi».

Piccolini Luigi, padre dell'alp. Mario della comp. «Brescia».

Alp. Benedetti Giuseppe, deceduto in seguito allo scontro di Lambrate (Batt. «M. Baldo»).

Galli Domenico, della comp. di Lodi. (Batt. «Milano»).

PRO ALPINO

Batt. «Parma» in memoria del cap. Italo Toscani . . . L. 100 - Ing. Eugenio Picco - Batt. «Torino» . . . 20 - Ten. Zorzi Manfredo - Torino . . . 8 -

Comando Batt. «Genova» . . . 20 - N. N. - Batt. «Genova» . . . 10 - F. B. - Cereseto Istriano . . . 5 - T. col. Enrico Sigismondi . . . 50 - Plotone di Menaggio . . . 20 - Villa Gino - Command. plot. di Nervi . . . 15 -

Rigoni Mario e Luigi del Batt. «Ossola», in memoria del fratello Giovanni . . . 10 - Allegra Ada, Edda e Benito (Batt. «Ossola») . . . 3 -

Comando Batt. «Ossola» in memoria di papà Brocca . . . 5 -

ANGELO MANARESI, Direttore

GIUSEPPE GIUSTI, Redattore Capo

Stabilimento Tipografico de «Il Lavoro Fascista» - Roma - Piazza Costanzo Ciano, 125 - Tel. 67-751

CACCIATORI! TIRATORI! impiegate cartucce munite di fondelli in lega di "ALLUMINIO", materia prima tutta italiana SOCIETA' ANONIMA GIULIO FIOCCHI - LECCO

A R M I P. BERETTA Casa fondata nel 1680 (Brescia) GARDONE V. T. Economici - Pini - Pinesimi di Gran lusso a canne sovrapposte Cataloghi gratis

Campari Soda UFFICIO PROPAGANDA DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO

E' soddisfazione e fierezza d'italiano vestire i panni fabbricati in Patria I TESSUTI MARZOTTO ED I TESSUTI POLO INATTACCABILI DALLE TARME tengono ben alto il nome della lavorazione italiana, poiché è conosciuto che sono tessuti eccellenti che vestono bene, avvanzano il taglio e durano a lungo Tessuti Marzotto ed i tessuti Polo, prodotto del LANIFICIO V. E. MARZOTTO di VALDAGNO hanno la sigla di fabbricazione intessuta nella cimoso

Super-Arga e Super-Arlita Nuove lampade che riducono il consumo di corrente e danno luce bianchissima. PHILIPS SUPER-ARGA

PHILIPS ESIGETE LAMPADIE PHILIPS NELLA CONFEZIONE ORIGINALE

ASTENIA NERVOSA CONVALESCENZE ESAUIMENTI FOSFO-STIMULO-PEPTONE DEL LUPO

Volete fumare bene? Acquistate subito se ancora non l'avevate fatto LUPO

STABILIMENTO STEFANO JOHNSON Milano - Roma La antica fabbrica di medaglie d'arte e comuni, di dist. tivv., coppe, trofei, targhe, diplomi.

FRATELLI BERTARELLI MILANO - Via Broletto, 13 - MILANO Gagliardetti e Labari ufficiali per l'Associazione Alpini - Bandiere in genere - Ricami

Per raggiungere CORTINA D'AMPEZZO FERROVIA DELLE DOLOMITI Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli, di presa e consegna a domicilio di bagagli e servizio dei colli espressi Riduzioni nelle stagioni: ESTIVA E INVERNALE

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO "TOSCANO" Sigaretto ROMA CENTESIMI 25

CAPPELLIFICIO G. Bergomi - Monza Via Zucchi 35 Telefono 27-89 Prezzi franco e domicilio

CIOCCOLATO CARMELLE BISCOTTI

ETORA MORETTI MILANO TENTE COLONIALI - MATERIALE PER ATTENDAMENTO.